



Gentile Direttore

Con la presente le scriventi OO.SS. chiedono ospitalità al suo giornale, al fine di poter replicare a quanto affermato nella missiva del 6 u.s. apparsa sulla Gazzetta di Parma, dal Coordinatore di Forza Italia di Borgotaro.

Con la missiva in argomento si afferma che *Brunetta lavora* per offrire servizi ai cittadini efficienti, quale unico organo in grado di garantire i principi costituzionali di cui all'art. 3.

Detto ciò ci preme confutare quanto affermato (nella parte in cui si sostiene che Brunetta lavora per migliorare il servizio), poiché i diritti si garantiscono anche attraverso le risorse.

Si può negare che non ci siano stati tagli alla sicurezza? Tali tagli sono stati pari a tre miliardi di euro. Con un taglio di questo genere sarà sempre più difficile garantire al cittadino la sicurezza e quindi i diritti costituzionalmente riconosciuti. Ciò non è il pensiero delle sole scriventi OO.SS. , ma di tutte le organizzazioni del comparto e dei Cocer.

Si può negare che non vi siano stati tagli alla Sanità? Tale entità ammonta a 7 miliardi di euro. Cosa comporterà un taglio del genere? Sicuramente meno posti letto, offrendo al privato l'opportunità di lauti guadagni.

Si può negare che siano stati fatti tagli alla prevenzione, in particolare quella oncologica? Sicuramente no!

Si possono negare altri tagli, come quello dei Ministeri, a cui vengono sottratti oltre 16 miliardi di euro in tre anni? Questa mannaia colpirà i beni culturali, per esempio, l'istruzione, la giustizia. Se questi ministeri funzioneranno sempre peggio, a causa di tagli ingenti, quale garanzie potranno essere offerte al cittadino?

Si possono negare i tagli di 2,96 miliardi al Ministero dell'economia e Finanza e quindi anche agli organi preposti ai controlli fiscali?

Nel contempo, però, vengono abrogate alcune norme utili al contrasto all'evasione fiscale.

Alcuni esempi? Tracciabilità assegni: passa da 5.000 a 12.500 euro l'obbligo di pagare con assegni; abrogazione elenco fornitori; Via la tracciabilità del pagamento presso i professionisti. Tutto è ben spiegato in un articolo de *"l'Espresso"* del 24 Luglio scorso.

Si ricorda, tra l'altro, che uno studio della CGIA di Mestre ha affermato che in Italia la pressione fiscale è pari al 43%; ma se dal calcolo si depura l'evaso ed il sommerso, che sono pari ad oltre 250 miliardi, la pressione fiscale per singolo cittadino lievita oltre il 50%. Forse questa è la vera priorità in questo paese. La lotta all'evasione fiscale.

Pertanto, di fronte ad una mannaia di questo genere, l'articolo tre della Costituzione diventa una vacua affermazione di principio.

La missiva a cui si fa riferimento, tra l'altro, parla della misurazione dei servizi erogati.

All'uopo, richiamando la nostra lettera trasmessa a tutti gli organi di informazione del 4 settembre scorso, si sottolinea che queste OO.SS. nel febbraio del 2007 concordarono col governo precedente un percorso per il miglioramento del servizio pubblico. Detto percorso prevedeva tra l'altro anche la valutazione del personale, utile a premiare, con criteri oggettivi.

A ciò doveva contribuire anche il cittadino come risulta dal citato memorandum, ove è previsto che sarebbero stati *predisposti appositi strumenti di rilevazione del loro grado di soddisfazione dei servizi erogati*.

Quel percorso era stato tracciato nel memorandum, il quale recita: " *L'adozione e la diffusione di un metodo fondato sulla fissazione di obiettivi e sulla misurazione dei risultati dell'azione amministrativa possono e devono costituire la base dell'intero impianto di riorganizzazione della PA*".

Come si può riscontrare questo sindacato (serio), prima che si destasse il signor Brunetta, aveva già evidenziato il problema. Ed a sostegno di quanto testé segnalato si richiamano i contratti firmati presso l'ARAN, ove è possibile verificare le norme introdotte circa la valutazione ed il merito.

Altresì la missiva a cui si fa riferimento parla di servizi da erogare alle fasce meno abbienti. Questo lo sosteniamo da anni e lo abbiamo ribadito nella lettera nostra del 4/9/08. Però se i servizi pubblici vengono falciati di tagli, come potranno gli stessi essere garantiti ai cittadini? Noi siamo molto preoccupati per i tagli alla scuola (lo sono anche i genitori che si mobilitano contro il ritorno al maestro unico), per i tagli ai livelli di assistenza (Niente vaccino Hpv per prevenire il tumore alla cervice uterina, stop alle cure odontoiatriche per gli indigenti e all'anestesia epidurale per il parto indolore, alt alle esenzioni per 109 malattie "rare").

Pertanto riteniamo che offrire servizi ai cittadini di qualità con i tagli innanzi evidenziati non sia altro che un ossimoro.

In merito, invece, allo stato d'animo indotto dal "Lorello Cuccarini" del Governo (come ama definirsi lo stesso), riteniamo che i provvedimenti non siano semplicemente discutibili, ma siano inaccettabili. Oltre a quanto evidenziato sopra è opportuno segnalare che questo governo ha sottratto i fondi della produttività per un valore di 1,7 miliardi di euro, proprio nel momento in cui il Ministero si riempie la bocca di meritocrazia e produttività; ha previsto per il rinnovo contrattuale 8 euro al mese per il 2008 e 65 per il 2009, proprio nel momento in cui il potere d'acquisto scende sempre più, i consumi dei beni di prima necessità calano del 4,3%, l'inflazione è al 6,1% (quella dei beni di prima necessità), non si restituisce il fiscal drag e gli stipendi italiani sono il 20% inferiori a quelli della media OCSE. Altro che provvedimenti discutibili, questi sono da respingere al mittente.

Pertanto riteniamo che il Ministro "Lorello" più che valorizzare il pubblico impiego lo stia facendo naufragare.

Contro questo naufragio noi ci opporremo con iniziative a breve e come Robinson Crusoe, il servizio pubblico, nonostante la volontà di farlo naufragare di questo Governo, vogliamo che torni importante per offrire sempre di più e migliori servizi ai cittadini.

Distinti saluti.

Parma li 08/09/2008

f.to FP CGIL  
Marina BALESTRIERI

f.to CISL FP  
Maurizia MARTINELLI

f.to UIL FLP  
Egues ANZOLLA

f.to UIL PA  
Lidia D'ANTONI